

## ARTI VENATORIE &amp; SOCIETÀ

# Gli animali e il Covid? Un sito toglie i dubbi

**L'Istituto Zooprofilattico**

È passato più un mese dall'inizio dell'epidemia ma ancora una volta è giusto ricordare come non esista relazione fra il Covid-19 e gli animali domestici, in particolare cani e gatti.

«Ci sono ancora molte informazioni mancanti sul SARS-CoV-2 - ha avuto modo di dichiarare l'associazione mondia-

le dei veterinari -. La priorità è controllare il focolaio umano il prima possibile. Siamo tuttavia preoccupati per il benessere animale, a causa di notizie che riportano abbandoni o uccisioni di animali da compagnia soltanto a causa del timore, ad oggi ingiustificato, sul loro possibile ruolo nell'epidemia di COVID-19».

L'Istituto **Zooprofilattico**

Sperimentale delle Venezie (IZSVe), che persegue obiettivi di salute pubblica svolgendo attività di controllo, sorveglianza e ricerca scientifica nell'ambito dei rischi alimentari, del benessere animale e delle malattie trasmissibili dagli animali (zoonosi) proprio in merito all'epidemia in corso, ha attivato una pagina internet dove risponde ad alcune domande ricorrenti sul coinvolgimento degli animali da compagnia nella trasmissione di questa specifica infezione che ci sta sconvolgendo tutti.

Da fonte Eurispes il 33,6% de-

gli italiani convive con un animale domestico: la stretta relazione tra l'uomo e gli animali da compagnia comporta la necessità di monitorare attentamente il loro stato di salute, con particolare riguardo alle malattie zoonotiche, cioè trasmissibili dagli animali all'uomo e viceversa.

Gli animali da compagnia possono inoltre avere un ruolo di «sentinella» clinica ed epidemiologica: possono manifestare più precocemente o in modo più evidente alcune patologie, indicando la presenza di un rischio per l'uomo.



Un cane da caccia. L'Istituto **Zooprofilattico** di Venezia smentisce collegamenti tra il coronavirus e gli animali domestici

